

## Antonio Ferrara al fianco dei lettori "La mia guida impertinente tra i libri"

Un manuale per avventurarsi nell'esperienza misteriosa che è la lettura. Un originale prontuario di consigli per chi s'appresta a indossare i panni del lettore ma anche per l'insegnante che cerca nuovi stimoli. È l'ultima pubblicazione di Antonio Ferrara, «Leggerò leggerò. Guida impertinente alla lettura e all'amore per i libri», edito da Interlinea. Alla presentazione l'autore non racconta solo il volume ma il suo rapporto coi libri e la funzione che dovrebbero avere a scuola e nella vita. Aggiunge che il libro è il prodotto di una lunga filiera, dall'idea alla libreria. «Il lavoro del lettore è arduo: il numero dei libri è sterminato, bisogna scegliere, rischiando sempre di perdere qualcosa di importante. A scrivere l'opera - dice Ferrara - mi ha convinto

Roberto Cicala, sempre alla ricerca di libri che "tremino" sugli scaffali, che non lascino tranquilli». Il titolo ha il copyright dell'amico scrittore Pietro Formentini, scomparso pochi mesi fa per Covid: «Lo aveva scelto per un laboratorio coi ragazzi e ho voluto riprenderlo come omaggio alla memoria». Nei libri, sostiene Fontana, ci sono sempre tre ingredienti chiave: il ricordo, l'esperienza e la speranza. «Se trovi un brano che sembra scritto apposta per te significa che tocca e risveglia nel profondo un tuo ricordo. Più libri si leggono, sosteneva Eco, più vite si vivono. Per Scott Fitzgerald il bello della lettura è la scoperta di non essere soli, di scoprire nelle agine desideri universali. È speranza». Il libro di Ferrara è in libreria dall'8 di aprile. M.G. —



Il libro «Leggerò leggerò» di Antonio Ferrara esce l'8 aprile